



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

DIRETTIVA

PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE IN MATERIA DI STORIA E CULTURA DEL VENETO

ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2022-2023

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

L.R. n. 8 del 31/03/2017 (art. 2, comma 4) e s.m.i.



acd159bc



Indice

DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Elementi di contesto	3
2. Tipologie progettuali e contributo regionale	3
3. Destinatari	4
4. Soggetti proponenti	4
5. Accordi di rete	4
6. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari	4
7. Modalità di presentazione dei progetti	6
8. Imposta di bollo	7
9. Diritti di stampa	7
10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti	7
11. Tempi ed esiti delle istruttorie	10
12. Comunicazioni	10
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	10
14. Indicazione del foro competente	10
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	10
16. Tutela della privacy	10
DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	11
17. Obblighi dei beneficiari	11
18. Avvio e realizzazione dei progetti	12
19. Rendicontazione e liquidazione del contributo	12
20. Vigilanza e controllo	13



DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Elementi di contesto

La legislazione nazionale, a partire dal D.P.R 8 marzo 1999 n. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, e quella regionale, in particolare la Legge n. 8 del 2017 sul sistema educativo della Regione del Veneto, hanno previsto che, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, una quota dei piani di studio sia dedicata ad aspetti di interesse territoriale e alla promozione delle specificità e delle tradizioni delle comunità locali in linea anche con la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che individua la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale tra i presupposti necessari alla maturazione di una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In quest'ottica la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno siglato un nuovo Protocollo di intesa per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto, sottoscritto il 26 ottobre 2021, in linea con il precedente giunto a scadenza il 16 ottobre 2021, al fine di programmare e realizzare azioni con il fine di:

- promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-culturale nelle sue dimensioni nazionali e locali, quali requisiti fondamentali per lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche della cultura umanistica e del sapere artistico, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, con i suoi diritti e suoi valori individuali e collettivi,
- sostenere le scelte delle istituzioni scolastiche del Veneto di arricchimento dei curricula scolastici per lo sviluppo delle competenze degli alunni attraverso approfondimenti integrati e interdisciplinari inerenti il patrimonio storico culturale della Regione del Veneto,
- valorizzare l'orientamento a professioni in grado di contribuire allo sviluppo del turismo culturale attraverso l'acquisizione di competenze spendibili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività,
- favorire la correlazione fra la didattica laboratoriale e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali dal punto di vista metodologico ed epistemologico, in linea con quanto delineato all'art. 2 della L.R. n. 8/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i.

Questa iniziativa si pone la finalità di promuovere la realizzazione di percorsi rivolti a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta.

2. Tipologie progettuali e contributo regionale

Ogni Istituzione scolastica o Scuola di Formazione Professionale potrà proporre in adesione all'Avviso di riferimento, allegato alla presente Direttiva, un solo progetto riferito a uno o più percorsi formativi rivolti a studenti su specifiche tematiche a sostegno della didattica della storia e della cultura del Veneto e della storia dell'emigrazione veneta, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

Ciascun progetto deve essere rivolto ad almeno due classi, che potranno attuare una progettualità comune.

I progetti per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non devono comportare costi a carico delle famiglie.



I progetti, compatibilmente anche con i percorsi di formazione proposti per i docenti volti alla realizzazione di interventi didattici orientati allo sviluppo di competenze nella didattica della storia della cultura veneta, proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Area 10, potranno trattare una delle seguenti aree tematiche:

- ambiente e natura;
- Veneto tra minoranze linguistiche antiche e moderne;
- cibo e alimentazione;
- letteratura;
- emigrazione veneta;
- geo-storia;
- eccellenze artigiane venete;
- arti e mestieri.

Per eccellenze artigiane venete e arti e mestieri si riportano a titolo di esempio: l'arte della lavorazione del vetro, l'arte della lavorazione del mosaico, l'arte della lavorazione del tessuto antico e del restauro, ecc.

Il contributo regionale massimo erogabile per i progetti utilmente collocati in graduatoria sarà il seguente:

- 3.000,00 euro per progetti di istituto destinati a più classi dello stesso grado, ordine o indirizzo;
- 4.000,00 euro per progetti destinati a più classi appartenenti a gradi, ordini o indirizzi diversi dello stesso istituto, con articolazione modulare differenziata in base al grado, ordine o indirizzo di destinazione dell'intervento formativo;
- 5.000,00 euro per progetti destinati a studenti di Istituti scolastici diversi presentati attraverso un istituto capofila.

Non sono ammessi progetti assegnatari di altri contributi regionali.

3. Destinatari

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli studenti e le studentesse delle Scuole del Veneto del primo e del secondo ciclo statali, paritarie e degli Enti locali, e delle Scuole di Formazione Professionale.

I progetti che coinvolgano più gradi o presentati da un Istituto capofila per più istituti possono comprendere anche interventi dedicati ai bambini delle scuole d'infanzia.

4. Soggetti proponenti

La domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione del contributo a progetti per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto può essere presentata dai seguenti soggetti: Istituti scolastici del Veneto di primo e di secondo ciclo, statali, paritari e degli Enti locali, e Scuole di Formazione Professionale accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale.

5. Accordi di rete

Sono possibili accordi di rete stipulati dall'Istituzione scolastica proponente in relazione al progetto destinato a studenti di Istituti scolastici diversi (tipologia progettuale per contributo max. euro 5.000,00), che devono essere rilevati attraverso apposito modulo di adesione che sarà reso disponibile nella modulistica.

6. Risorse disponibili, costi ammissibili e vincoli finanziari

Le risorse da destinare alla presente iniziativa sono pari a Euro 50.000,00 così ripartite:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per
Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



acd159bc



- euro 45.500,00: contributi per percorsi rivolti a studenti;
- euro 1.500,00: contributo alla scuola polo a titolo di compartecipazione dei costi sostenuti per le attività amministrative necessarie alla gestione dell’iniziativa e per la realizzazione di un dossier digitale che raccolga i progetti realizzati dalle scuole;
- euro 3.000,00: per il rimborso delle spese sostenute dai docenti individuati dall’USRV come previsto dall’art. 2 del Protocollo d’intesa sopra citato per la realizzazione del programma di formazione dei docenti;

I fondi saranno trasferiti, in via anticipata e in un’unica soluzione, con esigibilità nel corrente esercizio, alla scuola polo.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di spesa:

A) Docenza - Codocenza - Accompagnamento

- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio.
- Personale retribuito. Costi di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico, con meno di 5 anni di esperienza.
- Personale retribuito. Costi di docenza e codocenza svolte da personale non scolastico esperto con almeno 5 anni di esperienza.

B) Amministrazione, coordinamento di progetto

- Personale retribuito. Costi per il coordinamento e l’amministrazione svolto da dipendenti della scuola oltre il proprio orario. Personale ATA e docente.

C) Promozione, informazione, sensibilizzazione

- Costi per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività. Costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, premi.

D) Spese per il funzionamento

- Spese per l’utilizzo di locali, noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.
- Materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale retribuito, strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei destinatari strettamente funzionali agli obiettivi progettuali.

Per una verifica sull’ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Ai fini rendicontali si ricorda che:

- il costo delle ore di docenza, codocenza e accompagnamento svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario di servizio non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo delle ore di coordinamento e di amministrazione svolto da dipendenti della scuola (docente o personale ATA) oltre il proprio orario non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Direttiva per la presentazione dei progetti per
Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



acd159bc



insegnamento, definite dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente per il personale docente e il costo delle ore diurne definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente, per il personale ATA.

- il costo orario per le ore di docenza, codocenza, e accompagnamento svolte da personale non scolastico, non dovrà superare i seguenti costi, così differenziati:
 - il costo delle ore di docenza, codocenza, e accompagnamento svolte da personale non scolastico avente esperienza nel settore di riferimento fino a 5 anni è pari ad Euro 38,00 orarie onnicomprensivo;
 - il costo delle ore di docenza, codocenza, consulenza e accompagnamento svolte da personale non scolastico esperto con almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento è pari a € 62,50 orarie onnicomprensivo;

Eventuali costi orari superiori presentati in fase di rendicontazione comportano la rideterminazione del contributo sulla base dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena di inammissibilità del progetto i costi riportati nel piano economico finanziario preventivo dovranno rispettare i seguenti parametri:

- il totale dei costi di docenza, codocenza, accompagnamento, amministrazione e coordinamento di progetto dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
- il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, saranno ritenute ammissibili rimodulazioni, nei limiti del 10%, solo all'interno di ciascuna macro voce del piano economico finanziario, previa acquisizione di preventiva intesa con la Regione.

Non sono ammessi progetti assegnatari di altri contributi regionali.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

7. Modalità di presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione al bando dovrà essere:

- redatta esclusivamente tramite il formulario online che sarà reso disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/storia-cultura>;
- sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante;
- corredata dai seguenti documenti anch'essi firmati digitalmente:
 - assenza di cause ostative (per i soggetti privati);
 - relazione descrittiva del progetto;
 - piano economico finanziario;
 - moduli accordo di rete (se previsti) sottoscritti con firma digitale.

- inviata tramite posta elettronica certificata, con i relativi allegati, **entro il 31/12/2022**, all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura: "Percorsi di storia e cultura del Veneto- A.S. 2022/2023".



Per il corretto invio via pec si rimanda al link <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

8. Imposta di bollo¹

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

9. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli eventuali elaborati prodotti in attuazione dei progetti finanziati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione. I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una commissione nominata dal Direttore medesimo con proprio atto e composta da un rappresentante della Direzione Formazione e Istruzione, da un rappresentante della Direzione Beni Attività Culturali e Sport e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, applicando i seguenti criteri:

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

¹ Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.



1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Tipologie progettuali: rispetto delle tipologie progettuali previste dal bando (paragrafo 2. della Direttiva) e del limite al numero di progetti presentabili dallo stesso soggetto proponente (paragrafo 2. della Direttiva);
3. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando (redazione della domanda di partecipazione attraverso formulario on line, invio della domanda e relativi allegati firmati digitalmente tramite pec mail secondo le modalità regionali previste come da paragrafo 7. della Direttiva);
4. Documentazione: completa redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di partecipazione e allegati come indicato nel paragrafo 7. della Direttiva);
5. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
6. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. Parametri finanziari: rispetto dei limiti stabiliti al paragrafo 6. della presente Direttiva, sotto specificati:
 - ❖ il totale dei costi di docenza, codocenza, accompagnamento, amministrazione e coordinamento di progetto dovrà essere uguale o superiore al 40% del costo totale del progetto;
 - ❖ il totale dei costi riferiti alle spese di promozione, informazione e sensibilizzazione non potrà superare il 15% del costo totale del progetto.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	NUMERO STUDENTI COINVOLTI Definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE TEMATICHE INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA Coerenza del progetto in rapporto alle tematiche individuate nella Direttiva e al target dei destinatari.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 Direttiva per la presentazione dei progetti per
 Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto
 Anno Scolastico-Formativo 2022/2023



		ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	METODOLOGIA E BUONE PRASSI Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti scolastici.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale, anche in relazione ai risultati di apprendimento in termini di competenze degli alunni.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PUNTEGGIO PREMIALE USCITA DIDATTICA	- Programmazione di almeno un'uscita didattica presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali inerenti alle argomentazioni trattate nell'iniziativa progettuale, come previsto dal Protocollo di Intesa DGR n. 1400/2021.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	
PUNTEGGIO PREMIALE FORMATORE	- Partecipazione al progetto in qualità di formatore di almeno un docente che abbia aderito ad un percorso di formazione proposto dall'USRV - Area 10 nell'ambito di storia e cultura del Veneto.	FINO AD UN MASSIMO DI 3 PUNTI	

Al fine della valutazione del punteggio premiale relativo all'uscita didattica presso musei, biblioteche, archivi, siti educativo-culturali, inerenti alle argomentazioni trattate, il soggetto proponente dovrà dichiararla nella domanda di partecipazione e descriverla nell'Allegato B "Relazione descrittiva".

Il punteggio premiale per l'uscita didattica è finalizzato a promuovere e facilitare il rapporto tra il mondo della cultura e della scuola offrendo occasioni di approfondimento delle tematiche oggetto dell'iniziativa.

In caso di impossibilità a realizzare l'uscita didattica oggetto di valutazione premiale, l'ente richiedente dovrà provvedere a riprogrammare un'altra visita d'istruzione di pari interesse, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

Potrà altresì essere assegnato un punteggio premiale se tra i docenti del progetto è presente personale insegnante che abbia partecipato ad almeno un percorso di formazione organizzato dall'USRV sulla tematica oggetto dell'iniziativa progettuale. In questo caso sarà necessaria una dichiarazione sottoscritta dal Dirigente scolastico dell'Istituto/Ente proponente dove si evinca il titolo dell'attività formativa e l'anno scolastico di partecipazione. La dichiarazione deve essere trasmessa alla Direzione Formazione e Istruzione, unitamente alla domanda di ammissione al contributo, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il punteggio premiale assegnato per la partecipazione di insegnante formato in "Storia e cultura Veneta" è finalizzato a valorizzare l'acquisizione di competenze in ambito storico, letterario, artistico del docente. Nel caso si verificasse l'impossibilità alla partecipazione del docente esperto premiante, l'ente richiedente dovrà provvedere alla sostituzione dello stesso con altro docente che presenta medesima specificità ed esperienza, dandone comunicazione alla Regione, a pena di revoca del contributo.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.



Sono ammessi alla graduatoria di merito, al fine del finanziamento, i progetti che raggiungano almeno **20 punti nel merito** (parametri da 1 a 5), esclusi i punteggi premiali.

In caso di risorse insufficienti ad assegnare all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito l'intero contributo richiesto, sarà riconosciuto un contributo ridotto, nei limiti delle risorse disponibili.

In caso di risorse disponibili insufficienti a finanziare eventuali progetti valutati pari merito, sarà privilegiato il progetto che coinvolge il maggior numero di studenti appartenenti a diversi gradi e/o ordini di scuola.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.veneto.it².

I soggetti beneficiari di contributo verranno informati a mezzo PEC.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi relativi alle azioni per studenti dovranno essere realizzati nell'Anno-Scolastico formativo 2022/2023. Per il riconoscimento del contributo i percorsi non potranno essere avviati dopo il 31/03/2023, con conclusione entro il 31/08/2023, pena il mancato riconoscimento dei costi successivamente sostenuti, salvo eventuali proroghe concesse con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione Istruzione.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

² La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola> alla voce Contributi per percorsi in storia e cultura del Veneto.

³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo <https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola> alla voce Contributi per percorsi in storia e cultura del Veneto.



I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

17. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- b. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati.
- c. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- d. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- e. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- f. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- g. comunicare i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa...), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- i. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- j. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;



- k. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- l. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- m. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- n. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- o. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali o acquisizione di beni e servizi.

18. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

Gli interventi approvati dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico-formativo 2022/2023, con avvio entro il 31/03/2023 e conclusione entro il 31/08/2023, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

19. Rendicontazione e liquidazione del contributo

Le risorse assegnate verranno liquidate in via anticipata alla scuola polo individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto previa adozione di provvedimento di impegno di spesa e liquidazione.



Ai fini della verifica rendicontale, i soggetti beneficiari, ivi compreso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in relazione alle spese sostenute dai docenti per la partecipazione alle attività di formazione, devono presentare entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività progettuale o comunque entro 60 giorni dal termine ultimo del 31/08/2023, alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017.

L'attestazione finale delle attività dopo 150 giorni dal termine di conclusione del progetto comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., con conseguente restituzione degli anticipi erogati, maggiorati degli interessi legali, dalla data di accredito alla data di effettiva restituzione.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

La scuola polo, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito del controllo sulle attività da parte della Regione dovrà procedere al pagamento della quota spettante ai soggetti beneficiari.

La scuola polo, entro 30 giorni dall'ultimo rimborso effettuato, dovrà trasmettere alla Direzione Formazione e Istruzione la completa documentazione quietanzata relativa alle spese oggetto del presente provvedimento.

20. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



